Sabato 17 Ottobre 1925
Conto corrente con la posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVIII N. 248
Direzione e Amministrazione
Udine-Via Vitt. Veneto 44 a. Tel. 72

Cronaca Provinciale

TRIVIGNANO

Il monumento che sarà inaugurato domani

Domani come abbiamo annunciato, seguiranno solenni cerimonie a Trivignano per l'inaugurazione del Monumento eretto alla memoria degli 84 Caduti in guerra del Comune.

Il monumento è opera pregevole, che presentando motivi architettonici romanamente grandiosi, si distoglie per l'originalità da altre consimili.

Appena concluso l'armistizio di un Comitato a cui fu degnamente preposto quale Presidente dei Combattenti il tenente Morandini Luigi, in unione ai cittadini tutti, si propose il grave compito di eternare nel marmo e nel bronzo il ricordo dei fratelli scomparsi e aprì un concorso.

Ne fu vincitore il prof. arch. Riccardo Bartolomasi del Liceo Scientifico di Udine, al quale fu proposto il difficile compito di innalzare la stele monumentale col tema obbligato di porre in trionfo la storica campana che, deportata dalla guerra e mutilata in terra straniera, oggi rivive nella gloria dei Morti.

Ragioni edili consigliarono il Comitato per la scelta del Piazzale, che primo si presenta sulla triplice via di Udine, Cividale e Trieste.

I lavori, però, dato il finanziamento avvenuto con elargizioni generose di privati e con una Pesca di beneficenza, non poterono essere incominciati che nell'aprile del passato anno.

Il monumento misura dalla base della scarpata m. 5 di lato con una altezza di m. 9, composto da enormi blocchi, qualcuno dei quali supera i 60 quintali di peso, è caratteristico per complesso di simboli e di allegorie.

Così appaiono le figure dei Fanti su fondo musivo ed i robusti fianchi salenti fino alla cima e che, a guisa di braccia tese, sorreggono trionfalmente la storica campana, riaffermano come l'ardita stele può gareggiare con quanto di meglio si ammira.

Il Monumento col suo asse di facciata prospetta il sud, cinto in parte di edifici limitrofi al vasto piazzale e da piante verdi incoronato sul fondo. Venendo dalla strada provinciale di Trieste si delinea subito la sveltezza aristocratica della linee; poi più avanti si ammira il motivo scultoreo di uno dei fanti cinto d'elmo, creazione del Bortolomasi e sintesi della passione di guerra; scintillanti sulla nota di colore del mosaico, a fondo di fiamme e di oro.

Motivo questo veramente originale ed è indubbiamente il migliore e più importante del monumento, che viene ripetuto nei blocchi del fianco opposto.

In alto ben figura un motivo intessuto con ghirlanda di quercia ed alloro, che inquadra una elsa di rigida daga.

Proseguendo verso la fronte principale, si ammira alla sommità la campagna trionfale. Sotto la testata architettonica di questa, due festoni pensili legati con nastri svolazzanti in bronzo, par che dalla base del trofeo discendano entro il massiccio lapidone marmoreo di tre metri di altezza e che porta, fra due croci austere, simbolo religioso — scolpiti i nomi dei gloriosi Caduti.

E' un'altra nota di colore in tono più chiaro che risalta sul bruno e caldo colore della dura pietra: e con ciò ha termine la parte decorativa e scultoria.

NOGAREDO DI PRATO

Grandi festeggiamenti

Domani, dunque, sarà celebrato il settantesimo anniversario della banda. Fervono i preparativi, affinchè tutto si svolga secondo il programma fissato. Sulla piazza funzioneranno due appositi elegantissimi chioschi, gestiti direttamente dai sig. Andrea Covre e dal sig. Paolo Angeli. L'utile netto andrà devoluto a vantaggio della Scuola di Musica. Avremo pure una pesca di beneficenza con ricchi doni, tali da invogliare ognuno a tentare la sorte.

Ecco il programma dei festeggiamenti:

Ore 7. Sveglia della banda locale. 8. Apertura della pesca di beneficenza. 9 Messa solenne di ringraziamento. 10.30 Ricevimento delle autorità. 11. Vermouth d'onore. 11.30 Concorso dei fiori alle finestre delle case. 12. Ricevimento della banda cittadina di Udine. 14. Concerto della banda cittadina diretta all'esimio M. cav. Mario Masacagni. 15.10 Concerto bandistico in onore della bandiera da consegnare alla Banda. 16. Benedizione e consegna della bandiera alla società filarmonica con discorso ufficiale del M.o cav. Mario Mascagni ed intervento della banda di Orzano. — Dalle 17 alle 19 concerti delle bande di Nogaredo di Prato, di Colloredo di Prato e di Passons — Dalle ore 21 in avanti concerto della Banda di Colugna alternato da cori della Società di Rizzi.

Il paese alla sera sarà sfarzosamente illuminato a giorno per cura della Società elettrica del «Ledrut».

Sarà disposto un servizio di rimessa automobili e vetture, con deposito biciclette.

In caso di cattiva tempo i festeggiamenti saranno rimandati alla domenica successiva.

Dalle ore 13 in poi funzionerà un servizio continuativo automobilistico da e per Nogaredo.

CRONACA PORDENONESE

Radio-Club Pordenonese

Si sta costituendo in Pordenone una Società per l'incremento e la diffusione della Radiotelefonia, che prenderà il nome di «Radio Club Pordenonese».

Oltre la parte tecnica, il Radio-Club, fornirà ai propri soci riviste, giornali ecc. che trattino di «Radio» e tengano informati dei continui miglioramenti e della diffusione della radiotelefonia. Vi sarà pure un apparecchio completo, e parti staccate per formare dei circuiti isolati a scopo istruttivo. Non dubitiamo che la cosa riesca. Pordenone ha sempre incoraggiato le iniziative che tornano a suo utile ed al suo decoro.

Eventuali comunicazioni ed informazioni, vanno fatte e chieste al radiotecnico geom. Vazzoler, via Mazzini 6 Tel. 1.04.

Corsi premilitari

Dalla presidenza del locale Tiro a Segno apprendiamo che fra qualche giorno saranno aperte le iscrizioni al Corso premilitare invernale.

Le iscrizioni devono essere accompagnate dall'importo di lire 10 e dirette al signor Alessandro Tottoli vice presidente della Combattenti, Corso Garibaldi 1.

Il corso sarà istruito dagli ufficiali del «Genova» Cavalleria, che anche l'anno scorso con vera passione hanno assolto il loro compito.

Crediamo inutile ricordare i benefici che la frequentazione del corso premilitare apporta ai giovani che dovranno presentarsi alle armi; oltre a tutto essi compiranno un vero atto patriottico preparandosi così a servire degnamente la Patria.

Pro padiglione turbercolosi

Si comunica il sesto elenco delle offerte pro Padiglione Tubercolosi, in onoranza a S. M. il Re: Somma precedente L. 86199.25 — Garbin gr. uff. Vincenzo e Pietro in morte del padre lire 300; in morte di Dalla Cia Maria 120.50; funzionari e personale Agenzia Imposte in morte di Maito Gaetano 100; Poncreti cav. avv. Carlo lire 500; Società Mandamentale Esercenti 500; Cassa Nazionale Infortuni, Pordenone 250; Bassani dott. Guglielmo 25; Pitter Pompeo 300; Rosina Benin Monti 300; Cooperativa Combattenti di Pordenone 300; Marpillero rag. Vico 100; Impiegati Alto Veneto 35; Società Telef. Alto Veneto lire 2000; Dionisia Brusadin ved. Gaspardo e figlie per ricordare i figli e fratelli 100; Amici in morte sig. Scaramuzza 100; co. Giuseppe e Pirro di Porcia 1000; co. Lina di Porcia 500; in morte di Luigi Nocente lo zio Giuseppe e Meni 600; idem i cugini Giuseppe e Meni Vanin 100; idem gli amici 332; Ginnasio Paterno 250; Comitato Antitubercolare di Torre 1000; Comitato Stampa 100; Pulatti Leone 50; Banca del Friuli versate al dott. Andreis 300; Cotonificio Veneziano 100.000; Totale a riportarsi lire 197.467.75.

La sottoscrizione continua e le oblazioni vanno versate al comm. rag. Vittorio Botussi. Il Comitato prega vivamente i detentori di schede di ritornarle riempite od in bianco allo stesso comm. Botussi.

Servizio Postale

La Giunta Municipale, accogliendo le richieste di parecchi cittadini ed aziende pubbliche e private, ha deliberato di accordare al Ricevitore Postale di Pordenone uno speciale assegno perchè l'attuale orario di servizio per la distribuzione della corrispondenza sia anticipato dalle nove alle otto antimeridiane. A decorrere da oggi, il nuovo orario è il seguente: dalle ore 8 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 19 con servizio fino a quest'ultima ora per le raccomandate. Il servizio di pagamento e di emissione dei vaglia, è limitato alle ore 18. Nei giorni festivi, il servizio si limita alle ferme in posta dalle 9 alle 12. Per i telegrammi è mantenuto l'orario dei giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 21 e nei giorno festivi, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 17. I dispacci saranno però accettati anche alle ore 8, mentre la loro trasmissioni non potrà avvenire che alle 9.

L'Amministrazione comunale ha interessato la Direzione delle Poste perchè anche per i telegrammi venga anticipato l'orario di trasmissione alle ore 8.

I ciechi a convegno

Il 26 corr., l'Associazione Ciechi, Sezione Pordenonese terrà il suo convegno annuale. Nel pomeriggio, vari soci svolgeranno un variato trattenimento al Teatro Garibaldi (gentilmente concesso) che comprenderà parecchi numeri di esecuzioni musicali.

La cittadinanza è invitata fin d'ora a partecipare con interessamento a questo convegno.

Convegno antiblasfemo

Si ricorda che domani, alle 9.45, seguirà al Teatro Licinio il convegno antiblasfemo, oratore ufficiale l'on. prof. Bodrero.

La Coppa d'Autunno

Domenica 18 corr. come abbiamo già annunciato, si svolgerà la Gara ciclistica su strada per la disputa della Coppa d'Autunno, organizzata dal Circolo Sportivo di Rorai Grande.

Sono poste in pallio, oltre alla magnifica coppa offerta dal cav. Giovanni Zannini, bellissimi regali quali quello del'on. Piero Pisenti, della locale sezione del P. N. F., del sindaco co. Cattaneo, de signor Giovanni Furlanetto, del sig. Tommasi direttore della Banca di Pordenone, del rag. Della Torre, dell'avv. Pascoli ed altri ancora.

Le iscrizioni sono aperte fino a domani, alle ore 10 e si ricevono presso il segretario del Circolo sportivo sig. Giovanni Mingot.

Le iscrizioni devono essere accompagnate dall'importo di lire 4.

Al Teatro Sociale

Stasera alle 20.30 avremo la seconda rappresentazione della eletta compagnia di Lina Murari, con «La Marcia Nuziale».

Sainati al «Licinio»

La Compagnia Sainati con i suoi grandiosi lavori darà tre recite al Teatro Licinio andando in scena col 20 corr.

GEMONA

Associazione di Ex Artiglieri

Verrà costituita anche a Gemona una associazione fra ex artiglieri ed ex appartenenti al Genio militare.

La festa inaugurale è stata fissata per il 4 dicembre, ricorrenza di S. Barbara e sarà celebrata con gran solennità.

I desiderata dei maestri

Nella sala delle adunanze dell'edificio scolastico comunale si riunirono i maestri iscritti al Sindacato fascista. Dopo una elevata discussione sui problemi scolastici e sull'operato del Direttorio sindacale, votarono il seguente ordine del giorno diretto al Commissario Prefettizio cav. Angeloni:

«Considerato che la legge, con decorrenza 1. aprile 1925, ha concesso a tutti gl'impiegati statali, compresi i maestri dei Comuni autonomi, un aumento di stipendio;

Visto che da tutti, questo supplemento è goduto fuorchè dagli insegnanti di Gemona;

Constatato che il caro vita persiste, e in modo sempre più accentuato;

Rivolge preghiera alla S. V. ill.ma affinchè voglia provvedere sollecitamente al pagamento degli aumenti di stipendio spettanti per legge al corpo magistrale di questo Comune».

TEOR

Fiori d'arancio

Con rito solenne celebrarono il loro matrimonio il dott. Rinaldo Berlone, medico del Comune, membro del Direttorio e Commissario reggente la Sezione Combattenti, con la gentile signorina Maria Galanti insegnante nella frazione di Driolassa.

Ai tanti auguri pervenuti alla coppia gentile, uniamo i nostri fervidissimi.

LATISANA

Appello fortunato

Gaspardo Alessandro fu Pietro di anni 62, da Latisana, fu condannato dal Tribunale di Udine a cento giorni di reclusione per furto qualificato compiuto in Latisana a danno di Petiziol Giuseppe, nel luglio 1923. Scaggiante Luigia di Baldassare, di anni 29 da Latisana, dalla stessa imputazione fu assolta per insufficienza di prove. La Corte d'appello di Venezia conferma per la Scaggiante la sentenza del Tribunale e assolve per insufficienza di prove anche il Gaspardo.

Investito da un autocarro

Ieri 15 corrente, il signor Venier Luigi, reduce dalla caccia, ritornava a casa e al bivio, dopo il ponte sul Tagliamento, veniva investito da un autocarro, che gli fratturava la gamba destra.

Il disgraziato riportò altre ferite multiple alla testa e lesioni al braccio destro.

RAVASCLETTO

Un invito dei fascisti al sindaco ed agli assessori

Il Direttorio della locale Sezione del P. N. F. nella sua ultima seduta votò il seguente ordine del giorno:

IL DIRETTORIO

Dato che le ultime elezioni amministrative nel Comune di Ravascletto hanno riportato della maggioranza assoluta la vittoria della lista proposta dal Fascio di questo Comune; che fra gli eletti vi sono persone considerate simpatizzanti al fascismo e la prova lo è che questi accettarono la candidatura nonchè la carica loro affidata ma che malgrado ciò a tutt'oggi non si sono dimostrati tali;

Ciò premesso ed in ottemperanza delle disposizioni emanate dalle superiori autorità politiche, allo scopo di debellare qualsiasi sottinteso il Direttorio all'unanimità

DELIBERA

1) di invitare i Consiglieri Amministratori e funzionari sotto elencati a far domanda entro otto giorni a datare da oggi diretta a questo Direttorio per ottenere la tessera del Partito Nazionale Fascista, Sezione di Ravascletto, ovvero presentare prova di essere iscritti in altre sezioni del Partito stesso con domanda di passaggio in questa dichiarando di sottostare fedelmente alle discipline del Partito;

1. Barbacetto nob. Amelio Sindaco; 2. Da Pozzo Carlo assessore 3. Da Pozzo Giulio id.; 4. Da Pozzo Arcangelo id.; 5. Adami Gio Batta, id.; 6. Di Comun Felice consigliere, 7. Roveretto Luigi, id.; 8. Barbacetto Giacomo id.; 9. Zulian rag. Edoardo segretario; 10. Da Pozzo Arcangelo guardia comunale.

2) di dare incarico al segretario politico d'inviare copia del presente deliberato all'Ill.mo sig. Sindaco di Ravascletto onde voglia cortesemente trasmetterla per visione ai sunnominati.

In risposta a questo chiaro e semplice ordine del giorno il sindaco di Ravascletto ha compilato un lungo memoriale in cui sono elencate tutte le opere compiute da lui nell'interesse del comune.

PALUZZA

Il ponte sul But e un ordine del giorno del Direttorio

Il Direttorio della locale sezione del Fascio, radunatosi ieri, considerava la nota vertenza sorta fra la sezione del P. N. F. di Cercivento e l'amministrazione comunale nostra, per il ponte sul But e approvava un ordine del giorno con cui: «delibera d'invitare l'Amministrazione comunale di Paluzza e la Sezione del P. N. F. di Cercivento perchè propongano alla rispettiva Amministrazione comunale di demandare in un primo tempo la questione alle superiori autorità fasciste per la nomina di un tecnico arbitro per la riconfinazione del greto del But alle cui risultanze le due Amministrazioni Comunali si obblighino di sottomettersi; — in un secondo tempo, ed in base alle risultanze stesse, di definire direttamente con intesa delle due parti o a mezzo arbitro da nominarsi come sopra, la questione del ponte sul But, e conseguentemente delle opere di difesa che si rendessero necessarie».

PALMANOVA

Ancora premiati

Completiamo l'elenco dei premiati nelle ultime nostre:

Cavalli: classe I, fattrici seguite o no da puledro; premio med. arg. Coop. Agr. Com. di Palmanova, Di Bert Bortolomeo di Sevegliano — Premi med. bronzo Municipio e Comitato, Bocino Gio Batta di Sevegliano, Mersi Domenico di Bicinicco, Daniens Giuseppe di Percotto, Gon Giuseppe di Privano, Fiorean Antonio di S. Stefano, Strizzolo Pietro di Bicinicco, Bonin Giuseppe di Palmanova e Cocetta Giacomo di Gonars.

Classe seconda, Cavalli da tiro leggero. — Premio primo grado med. vermeil del Comitato, dott. Vincenzo Parmiggiani di Cervignano — Premio secondo grado med. arg. del Municipio, Vanelli Giacomo di Palmanova — Premi med. bronzo Municipio e Comitato, Antonelli Luigi di Terzo, Martin Giuseppe di Privano e Bearzotti Amedeo di Iamnico — Diploma di ben. avv. Parmiggiani Vincenzo di Cervignano — Diploma di premio di primo grado fuori categoria Luciarin Vittorio di Palmanova.

Cavalli da tiro pesante. — Premio di primo grado med. vermeil Municipio, Macor Pietro di Brazzano — secondo grado med. arg. del Municipio e Comitato, Rizzolo Giacinto di Strassoldo e Fontana Giovanni di Bagnaria Arsa — med. bronzo del Municipio, fratelli Minin Giuseppe e Leandro di Gonars — Dipl. ben., Fontana Gio vanni dei Casali Taglio.

Classe terza gruppi di cavalli. — Premi primo grado a pari merito med. vermeil Municipio, avv. Vincenzo Parmiggiani, Fogar Levrino di Cervignano — bronzo del Comitato, Piani Tullio di Palmanova.

Categoria terza, Suini, Conigli, Gallinacci. — Premio primo grado med. arg. Banca Cattolica, Novello Giuseppe di S. Stefano; premio med. arg. Banca Cooperativa Bordignon Luigi di Bicinicco — premio medaglia bronzo Banca del Friuli, Pecile Gio Batta di Tissano — med. arg. Banca Cooperativa, Tavian Giacomo di Bagnaria — med. arg. Municipio e del Comitato, Bordiga Nicolò di Ioaniz, Pellegrini Francesco di Ioaniz; Sezione fascista di Sevegliano Ventura dott. Donato di Pamanova, Giulian Giuseppe di Gonars, co. Viscardo di Colloredo di Crauglio primo grado med. vermeille della Banca Cooperativa Udinese — Ospedale Civile di Palmanova.

Categoria fuori concorso: Cani di razze diverse. — Dipl. di primo grado Federico Luzzato di Terzo — Dipl. di secondo grado Zandegiacomo Achille di Aiello — Dipl. di secondo grado Miolus Gaetano di Aiello.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Luce elettrica a Carbona

Anche Carbona avrà la sua luce elettrica. Sarà soddisfato così il desiderio dei buoni villici che vedono il loro villaggio dotato dell'illuminazione, tanto necessaria.

L'impianto risponde benissimo alle esigenze del momento ed è stato eseguito dal nostro concittadino Pio De Giusti. Di tutto ciò va lode all'Amministrazione comunale che solerte, come sempre, si è molto interessata per l'attuazione dell'opera.

Si ferisce cadendo da un ponte

Ieri mattina, verso mezzogiorno, certo Cicuta Bernardo di anni 58 da S. Vito, ebbe la brutta idea di addormentarsi sulla spalliera di un ponte che sovrasta la roggia in via Teliano. Disgraziatamente, in un certo momento scivolava andando a cadere in acqua, ivi poco alta, e batteva contro i sassi del fondo, ferendosi. Raccolto dai presenti fu trasportato nel nostro ospedale dove il sanitario cav. Piero Masotti gli riscontrò una ferita lacero-contusa con scuoiamento della metà destra del cuoio capelluto. Ne avrà per una diecina di giorni s. c.

Beneficenza

Alla Cucina Economica — In morte della bambina Margherita Pittoni: Lanzi Umberto L. 5, Emilio Lovadina lire 5.

SACILE

Motociclisti contro una carretta

Una grave disgrazia avveniva ieri nei pressi delle Scuole di Cornadella.

Il signor Arturo Pancot veniva a Sacile in Motocicletta, avendo dietro di sè l'amico Pirro Furlan che era a cavalcioni del seggiolino.

Ad un tratto, davanti la macchina si presentò una carretta contro la quale il Pancot andò a sbattere. Entrambi furono sbalzati dalla motocicletta.

Ma la peggio toccò al Furlan che in gravissime condizioni fu trasportato all'ospedale. Aveva riportato la frattura della base del cranio, e purtroppo le sue condizioni sono disperate.

S. GIOVANNI di MANZANO

Gravissimo furto in un negozio di manifatture

A Corno di Rosazzo, l'altra notte è avvenuto un gravissimo furto nel negozio di manifatture del signor Luigi Presenti.

Ignoti ladri, dopo aver rotto il telaio di una finestra, riuscivano ad entrare nel negozio e vi asportavano molte pezze di tela e di stoffa.

Uscivano poi dalla stessa parte e caricata tutta la refurtiva su un carretto, guadagnavano la campagna.

Nel mattino, quando il sig. Presenti scese per aprire come il consueto il negozio, si accorse dell'enorme danno arrecategli dai ladri. Basti dire che il valore della merce rubata ascende ad oltre quattromila lire.

Denunciato il furto, i carabinieri hanno iniziato pronte indagini accertando che i ladri operarono dalle 1.30 alle 2.30. In quell'ora furono, infatti avvertiti rumori sospetti.

PAGNACCO

Gradimento principesco

Vi comunichiamo con piacere la seguente lettera pervenuta al prof. Luigi Garzoni nostro insegnante:

«Pregiomi riferirLe i ringraziamenti di S. A. R. il Principe di Piemonte per l'invio da lei fatto di un esemplare de «La Fiaba di un Re». Primo aiutante gen. Clerici.

BRUGNERA

La misera fine di una bambina Annega nel Livenza

Una mortale disgrazia è avvenuta l'altra mattina. La bambina Emma Carniello di Luigi di anni 4, stava trastullandosi col fratello maggiore ed altri bambini nel cortile di casa.

Ad un tratto, senza essere notata, si allontanò e, portatasi dietro alla casa, si portò sul rivale del Livenza. La povera piccola, essendosi sporta sull'acqua, colta forse da capogiro, precipitò e venne trascinata via dalla corrente.

Sparsasi la notizia in paese, tutti si diedero a ricercare il cadaverino, che venne rintracciato alcune ore dopo da certi Carnier Lucio e G. B. Gava.

Era impigliato fra i cespugli.

Una nuova chiesa

Nel pomeriggio di ieri da S. E. Mons. Vescovo di Ceneda, venne solennemente benedetta la prima pietra della nuova Chiesa Parrocchiale di S. Cassiano di Livenza, in istile moderno romanico su progetto del chiarissimo architetto prof. Domenico Rupolo, importante una spesa approssimativa di lire 229 mila circa.

S. E. il Vescovo, circondato dal popolo festante, dopo compiuta la cerimonia della benedizione della pietra angolare in cui venne chiusa una bottiglia con varie monete e una pergamena con classica epigrafe latina, alla presenza dell'Arciprete don Giovanni Feltrin, ideatore dell'edificio sacro, e delle autorità religiose e civili, tenne un discorso indovinato.

CRONACA CIVIDALESE

I premiati nel Concorso Gelsicoltura

Il Consiglio dell'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli di Cividale prese atto della relazione della commissione giudicatrice sul concorso a premi per l'incremento della gelsicoltura bandito il 21 settembre 1922 e chiusosi quest'anno.

Ecco un estratto della relazione:

Con manifesto 21 settembre 1922 la Presidenza dell'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli di Cividale, apriva un concorso per l'incremento della gelsicoltura, al quale venivano ammessi gli impianti fatti nell'autunno 1922 o nella primavera 1923, stabilendosi i seguenti premi: uno da L. 500; quattro da L. 400; quattro da L. 300; otto da L. 200; totale premi N. 17 per un importo di L. 4.900.

La Commissione giudicatrice, composta di tre membri, doveva tener conto della razionalità dell'impianto, delle cure colturali, dello sviluppo della vegetazione, dell'importanza degli impianti in relazione all'estensione dell'azienda e prendere in particolare considerazione gli impianti specializzati.

S'inscrissero al concorso:

1. Amministrazione co. Francesco di Trento - Dolegnano, con 6 colonie.
2. Grassi cav. Luigi - S. Giovanni di M.
3. Amministrazione co. Enrico de Brandis — S. Giovanni di M., con 2 colonie.
4. Amministrazione gr. uff. dott. Domenico Rubini — Spessa, con 2 colonie.
5. Tomasetig Antonio fu Antonio — Sorzento.
6. Tomasetig Giovanni fu Antonio — Sorzento.
7. Istituto Orfani di Guerra — Rubignacco.
8. Amministrazione Volpe — Togliano, con 3 colonie.
9. Comelli Pietro fu Paolo — Togliano.
10. Belina Girolamo fu Girolamo — Ravosa.
11. Clocchiatti Giuseppe di Francesco — Ravosa.
12. Ammin. co. de Puppi — Moimacco.

La Commissione giudicatrice, oltre a visite occasionali fatte dai singoli suoi membri, compì collegialmente tre volte la visita agli impianti inscritti al concorso, e cioè nei giorni 7-14 settembre 1923, 16 giugno 1924, 26 giugno 1925.

* *

Il Concorso è servito a dimostrare che vi è un buon fervore nel dare incremento alla gelsicoltura in tutto il Cividalese: l'insieme dei diversi concorrenti raccoglie nuovi impianti per circa N. 2500 gelsi.

In base alle constatazioni ed osservazioni fatte, e tenute presenti le norme del concorso, dovendo procedere all'aggiudicazione dei premi, la Commissione si è trovata concorde nel ritenere che non vi sia un concorrente che si distanzi nettamente dagli altri, così da potergli assegnare l'unico I. premio di L. 500. Essa avrebbe amato di poterlo dare, in base al punto 7 del bando, ad un gelseto specializzato di notevole importanza, gelseto *puro*, non promiscuo con viti od altre colture. In realtà invece il gelseto specializzato veramente meritevole è mancato, salvo il piccolo esempio offerto dall'Istituto Orfani di Guerra, troppo modesto per poter aspirare alla massima premiazione.

La Commissione perciò è passata ad assegnare i quattro premi da L. 400 aggiudicandoli alle seguenti ditte, a parità di merito fra l'una e l'altra: Amministrazione *co. de Brandis*, S. Giovanni di Manzano; Amministr. *gr. uff. dott. Rubini*, Spessa; *Istituto Orfani di Guerra*, Rubignacco; Amministrazione *co. de Puppi*, Moimacco.

I quattro premi di L. 300 vengono aggiudicati ai seguenti: *Tomasetig Antonio*, Sorzento; *Tomasetig Giovanni*, Sorzento; *Clocchiatti Giuseppe di Francesco*, Ravosa; Amm. *co. di Trento*, Dolegnano.

Dei premi da L. 200, uno solo si propone di assegnare, e precisamente all'azienda *Grassi cav. Luigi*, S. Giovanni di M.

Nei riguardi delle amministrazioni premiate, la Commissione esprime il voto che il premio in denaro venga dalle stesse ripartito fra i coloni che hanno allevato i gelsi in concorso, con riguardo ai più meritevoli di esse. Crede di poter segnalare in particolare i nomi dei coloni *Martina* dell'amministrazione co. de Brandis e *Bergamasco* dell'amministrazione Rubini.

La Commissione chiude esprimendo un elogio all'Essiccatoio Bozzoli di Cividale per l'iniziativa presa, e fa voto che il fondo rimasto da questo primo concorso, integrato da altri mezzi finanziari di cui l'Essiccatoio stesso voglia disporre, venga destinato ad altre iniziative del genere, miranti sopratutto a promuovere la gelsicoltura nelle sue forme più moderne: gelseto specializzato puro e prato-gelso.

LA COMMISSIONE
Prof. E. Marchettano - relatore
dott. A. Ortali - dott. D. Dorigo

Il prezzo dei bozzoli

Nell'ultima seduta dell'Essiccatoio Coopertivo Bozzoli, venne fissata la cifra di saldo dei bozzoli reali in lire 38 al chilogramma. I pagamenti si inizieranno col giorno 20 presso la Banca del Friuli.

La revisione dei tori

Ecco il programma per la revisione generale dei tori nei comuni nelle frazioni di montagna del mandamento di Cividale:

19 ottobre — Comune di Savogna: Ore 8 Cepletischis — Ore 9 Tercimonte — Ore 10 Masseris — Ore 11 Montemaggiore — Ore 12 Stermizza — Ore 14 Perichinie — Ore 15 Crisnero — Ore 16 Costa di Vernassino — Ore 17 Brizza di Sopra.

21 Ottobre — Comune di Tarcetta — Ore 9 Calliesa di Spignon — Ore 10 Pegliano — Ore 11 Calla — Ore 12 Montefosca — Ore 15 Erbezzo — Ore 17 Cicigolis.

23 Ottobre — Comune di Rodda: Ore 9 Mersino Basso — Ore 10 Mersino Alto — Ore 12 Rodda Alta — Ore 15 Pulfero.

26 Ottobre — Comuni di Stregna e San Leonardo: Ore 7 Altana — Ore 7.30 Zamir — Ore 8 Stregna e Presserie — Ore 9 Tribil di Sotto — Dalle ore 9.30 alle ore 11 a Cl naz, Gnidovizza, Tribil di Sopra — Ore 13 Dughe — Ore 14 Oblizza — Ore 14.30 Raune — Ore 15.30 Iesizza-Cravero — Ore 16: Merso di Sopra.

27 ottobre — Comuni di Attimis e Faedis — Ore 9 Forame — Ore 10 Attimis — Ore 11 Faedis — Ore 12 Canal di Grivò. —

28 Ottobre — Comune di Grimacco: Ore 7 Cosizza-Dolina — Ore 8.30 Grimacco di Sopra e Grimacco di Sotto — Ore 10, Brida, Plataz e Canalas — Ore 11 Seuza — Ore 12 Topolò — Ore 14 Clodig — Ore 15 Azzida.

30 ottobre — Comune di Drenchia — Ore 8 Peternel — Ore 9 Lambai — Dalle ore 9.30 alle 11: Ruchin, Zavart, Obeneto — Ore 12 Prapotnizza-Clabuzzaro — Ore 14 Trinco-Drenchia — Ore 15 Cras — Ore 14.30 Laze.

MONTEREALE CELLINA

Costituzione Sindacato Elettricisti

Il Segretario Generale della Federazione si è recato ieri a Malnisio per procedere alla costituzione del Sindacato Elettricisti del Cellina.

Dopo aver lungamente parlato agli operai che coi loro applausi dimostrarono la loro piena fiducia nel programma esposto dal sig. Castellani e nel movimento sindacale fascista, è stato nominato il Direttorio nelle persone dei sigg.: Marcolli, segretario; Cartelli Lorenzo, Magni Guido, De Mattia Beniamino, Mussan Carlo, membri. Alla riunione hanno partecipato: il segretario politico Gorda, il sig. Vescovi di Montereale Cellina, il venerando M. De Poli.

Ultimata la seduta, gli operai offriron al segretario generale un banchetto, dopo il quale furono spediti dei telegrammi di adesione a S. E. Mussolini, on. Rossoni e on. Ciccioi.

Cronaca Cittadina

Le magnifiche imprese dell'ala d'Italia
L'aereocrociera della pattuglia Bolognesi

Ieri, alle 15.35, ha atterrato al Campo «Bonazzi» di Campoformido, la pattuglia di apparecchi del XIII Stormo «B. R. 1 Fiat» agli ordini del colonnello Domenico Bolognesi.

I valorosi argonauti che avevamo salutati il mese scorso — quando sostarono a Udine all'inizio dell'aereocrociera — si dissero entusiasti del volo compiuto. Volo che — è bene tener presente — non presupponeva «raids» per stabilire «performances», ma aveva fini di visita di cortesia alle varie nazioni amiche ed ex belligeranti dimostrando nel contempo la novella efficienza della nostra Armata del Cielo e la potenzialità dell'industria italiana. Obbiettivi, questi, che furono pienamente raggiunti; e di ciò possono giustamente andare orgogliosi i protagonisti del volo.

Gli apparecchi erano tre, pilotati dal colonnello Bolognesi, dal cap. Torelli e dal tenente Ottolini, con carico completo; ossia ognuno un ufficiale pilota e tre passeggeri, rappresentati quest'ultimi dai sott'ufficiali motoristi, dal cap. ing. Sbernadori e dal collega Nino Cariassare, inviato speciale del «Resto del Carlino». Un quarto apparecchio, pilotato dal tenente Negroni, formava la riserva: si fermò nell'andata a Budapest, ed ivi attese, unendosi alla pattuglia nell'ultima tappa.

I «B. R. 1» possono portare un carico di 700 litri di benzina e 700 chilogrammi di bombe, oppure un siluro. Questo carico di guerra era sostituito da ben 54 bagagli — colli, valigie — i quali ad ogni arrivo suscitavano vivo stupore e meraviglia. Un carico di eccezione, insomma, per tre soli aeroplani!

COME SI SVOLSE IL VOLO

La prima tappa Udine-Vienna fu compiuta completamente sopra le nuvole, un vero mare di nuvole temporalesche, che formò dense cortine fra parecchio ed apparecchio. Questi, di conseguenza, navigarono ognuno per conto suo, giungendo però a Vienna contemporaneamente.

Magnifiche furono le tappe Vienna-Budapest, Budapest-Belgrado, Belgrado-Sofia, Sofia-Costantinopoli. Gli aeroplani viaggiarono regolarmente in formazione di pattuglia, partendo e atterrando assieme.

Le tappe fra le più lunghe furono la Sofia-Costantinopoli e la Costantinopoli-Bucarest.

Per recarsi dalla capitale bulgara al Bosforo, i velivoli sorvolarono la lunghissima catena dei Balcani. Buona parte del percorso, insomma, fu compiuta al disopra di terreno montagnoso; e fu fortuna che i motori funzionarono benissimo: altrimenti!

La Costantinopoli-Bucarest si svolse invece per 314 chilometri al disopra delle nuvole, senza controllo del terreno e servendosi unicamente della bussola. Appena nei pressi di Burgas le nubi si diradarono e comparve il brullo paesaggio, la cui visione accompagnò poi gli aviatori fino alla capitale romena.

Da Bucarest a Jassy, tappa regolare, con sosta a Tecuci, dietro invito degli ufficiali aviatori di quella Scuola, desiderosi di ammirare le ali d'Italia.

Ma un tappa burrascosissima attendeva al varco i valorosi argonauti: la Jassy-Leopoli. Durante questo percorso i velivoli dovettero lottare contro un vento fortissimo e nubi temporalesche. Ma fu una lotta vittoriosa! Gli apparecchi, naturalmente impiegando molto di più del preventivato, atterrarono felicemente.

La Leopoli-Budapest fu ottima; non così la Budapest-Udine, compiuta nel pomeriggio di ieri, la quale fu disturbata da un vento impetuoso.

ENTUSIASTICHE ACCOGLIENZE

Questo, sinteticamente, lo svolgimento dell'aereo crociera sull'Europa Orientale.

Ad ogni sosta il colonnello Bolognesi e gli altri aviatori furono festeggiatissimi, dalle più alte autorità militari e civili, che dimostrarono di apprezzare moltissimo questa magnifica prova della R. Aeronautica Italiana. S. M. il Re di Romania volle a colazione il colonn. Bolognesi, il quale s'intrattenne anche con l'erede del trono principe Carlo.

Entusiastiche, commoventi, furono ovunque le accoglienze delle Colonie italiane.

La pattuglia lascierà Udine domani, verso mezzogiorno, da dove raggiungerà il luogo di partenza: Mirafiori.

L'aereocrociera è, dunque, pienamente riuscita — grazie al perfetto funzionamento dei «B. R. I. Fiat» e alla perizia dei valorosi argonauti.

Ad essi il plauso di Udine, lieta ed onorata di accoglierli novellamente, dopo la bella prova con ardore latino superata e raggiunta.

Per la battaglia del grano
La proiezione cinematografica

Ieri sera, alle ore 18.30, a Caporiacco seguì la prova della proiezione cinematografica sulla Battaglia del Grano, edita dall'Associazione Nazionale Combattenti e acquistata, con felice iniziativa dalla Commissione Reale per l'Amministrazione della Provincia del Friuli.

Assistevano, oltre a tutta la popolazione del luogo, con a capo l'on. co. Gino di Caporiacco, al quale spetta il merito di avere assicurato alla nostra Provincia — prima fra tutte — la istruttiva a patriottica proiezione, il presidente della Cattedra cav. Morelli de Rossi, il prof. cav. Marchettano, il cav. Villoresi, il dott. Dorta, il dott. Cgama, il dott. Medina e il geom. Freschi.

La proiezione domani 18 corr., alle ore 20.30, verrà eseguita a Udine in Piazza XX Settembre.

L'on. Farinacci in Friuli

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

Il Segretario Provinciale generale Ronchi, a nome del Fascismo Friulano, ha invitato l'on. Farinacci a venire in Friuli.

Il segretario generale del Partito ha gradito l'invito ed ha fissato per l'ultima decade di novembre la sua venuta.

Il comm. Mansueti all'Università di Napoli

Il nostro MIRIEL delle «Penombre», comm. Cesare Mansueti, è stato chiamato dall'Accademia di Antropologia criminale dell'Università di Napoli, della quale è docente, a tenere un corso di lezioni sulle applicazioni penitenziarie della Scuola positiva italiana. Tale atto di fiducia che onora il nostro studioso collaboratore, lo si deve all'insigne professore grand' uff. Zuccarelli onore e vanto dell'Ateneo Napoletano, e presidente di quell'inclita Accademia di antropologia criminale.

Vivissime felicitazioni.

SOLENNITA' RELIGIOSA

Domani, terza domenica di ottobre, nella cappella della Purità, presso il Duomo, si festeggia la Purità di Maria Ss. con Messa e Comunione alle 7.30; Messa solenne alle 9.30. — Alla sera, alle ore 17.30, Rosario e panegirico; Inno del Tomadini, Benedizione Eucaristica.

Per gli Orfani di Guerra udinesi

Alla Commissione per gli Orfani di guerra di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte: dal signor Rocco Luigi, nel trigesimo della morte del nipote Giuseppe L. 20 — dai sigg. Rina e Stefano Miani nell' anniversario della morte di Giulia Olivo 20 — in morte del sig. Venuti Gregorio: dai rag. Nicola Giuseppe, rag. Pietro Gariup, rag. Silvio Zinant 10 cadauno — Seiaz Angelo 2.

ESPORTAZIONE DI POLLAME

La R. Prefettura comunica che è stato concesso il permesso per l'esportazione del pollame per la Francia.

Sensibile ribasso in settembre dei prezzi all'ingrosso

Dal Bollettino dell'Ufficio Statistica della Camera di Commercio di Milano, si rileva che nel decorso mese di settembre si è verificato un sensibile ripiegamento nel numero indice generale dei prezzi all'ingrosso. Tale indice è discesa nello scorso mese da 684.90 a 676.23 con un ribasso di 1.28 per cento. La discesa è stata particolarmente notevole fra la prima e la seconda settimana del mese, per diminuire d'intensità e di estensione nelle tre settimane susseguenti. Rispetto ai prezzi di un anno fa, si registra un aumento del 23.63 per cento.

Il ribasso è dovuto specialmente alla materie prime e industriali, il cui numero indice scende di 2.22 per cento, mentre in complesso le derrate alimentari di origine vegetale registrarono un ribasso di 0.74 per cento.

Le cifre tessili presentano un ribasso assai notevole, 6.60 per cento; i prodotti chimici discendono complessivamente di 0.79 per cento, i minerali e metalli accusano un ribasso medio di 2.54 per cento, i prodotti vegetali vari di 1.27 per cento e le materie industriali varie (pelli, benzina, sapone, carta, lampadine, ecc.) avvertono un ribasso di 0.68 per cento. Invece il gruppo dei laterizi e legnami accusa un rincaro globale di 1.48 per cento.

Il ribasso verificatosi nella media dei prezzi del mese di settembre non è molto esteso a gran numero di merci. Infatti su 125 merci considerate dalla Camera di Commercio per il calcolo dei numeri indici, 48 sono quelle che presentano un aumento di prezzi e 62 quelle che registrano un ribasso; per 15 merci non si ebbe a verificare nessuno spostamento di prezzo.

Il potere di acquisto della lira, calcolato in base ai prezzi è passato da 14.60 in agosto a 14.79 in settembre. Gli indici del costo della vita del Comune di Milano, accusano per il mese di settembre, un sensibile aumento.

All'estero, nel mese di settembre si è manifestata una generale tendenza al ribasso su tutti i principali mercati: così in Inghilterra, in Germania e negli Stati Uniti d'America, analogamente a quanto si è pure verificato sul mercato italiano. In nessun paese, però, il ribasso ha assunte proporzioni molto notevoli.

L'aumento delle indennità per gli immobili distrutti dalla guerra

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto inisteriale 31 agosto 1925 determinante la percentuale di aumento delle indennità da corrispondersi per gli immobili distrutti dalla guerra.

Il decreto stabilisce che la somma risultante dalla determinazione del valore dell'immobile distrutto è aumentata in rapporto ai prezzi di costruzione dei lavori che saranno eseguiti in epoca posteriore al quindicesimo giorno della data del precente decreto: a) del 350 per cento per le provincie di Belluno; Padova; Rovigo; Treviso; Venezia; Verona; Vicenza; *Udine;* Ancona; Brescia; Forlì; Mantova; Ravenna; Sondrio; Napoli; Siracusa e per la Venezia Giulia e Tridentina; b) del 220 per cento per le Provincie di Bari e Chieti.

FIORI D'ARANCIO

Si son giurati fede di sposi il sig. Giulio Del Zotto vice segretario della Congregazione di Carità e la signorina Ida Ronco. Fungevano da testimoni il sig. Renato Del Terra e il sig. Angelo Del Zotto.

Agli sposi sono giunti numerosi e ricchissimi premi e infiniti biglietti e telegrammi di auguri.

Alla coppia felice, i più fervidi auguri.

L'inizio dell'anno scolastico all'Istituto Magistrale Arcivescovile

Ieri mattina ebbero principio le lezioni all'Istituto Magistrale Arcivescovile. Fiorentissimo come negli anni passati, esso inizia il III anno scolastico sotto i più lieti auspici. Numerosissime le iscrizioni delle alunne sopratutto nella 1 classe del corso inferiore e nella 1 del corso superiore, il che vale a dimostrare quanto sia apprezzato in città e provincia quest'Istituto che deve la sua fondazione all'Arcivescovo mons. Anastasio Rossi.

Come di consueto l'apertura dell'anno scolastico fu compiuta con la funzione religiosa.

Alle ore nove le 160 alunne con il Direttore e con il corpo insegnante si raccolsero nella vicina chiesa parrocchiale di S. Giorgio M.

Sua Ecc. mons. Arcivescovo ricevuto all'ingresso dal rev.mo parroco don Paolino Urtovic, celebrò la messa, durante la quale le alunne eseguirono egregiamente appropriati mottetti in canto gregoriano.

Dopo la messa S. E. mons. Arcivescovo rivolse alle alunne paterne parole, dicendosi innanzi tutto lieto di compiere per la terza volta l'apertura dell'anno scolastico dell'Istituto che ha già dato si felici risultati. «E' ben noto — egli dice — che oltre alla sana educazione impartita in quest'Istituto, esso si è brillantemente affermato anche negli esami statali giacchè nel passato anno scolastico le alunne presentatesi agli esami furono promosse con una percentuale dell'81 per cento. Ricorda in particolare come nell'esame di abilitazione le alunne di quest'Istituto siano state tra le più distinte, giacchè una di esse su 234 candidati risultò la seconda, altre due al settimo posto.

«Tutto questo ha servito a sfatare due grandi pregiudizi, il primo che la scuola cristiana non possa essere una scuola in cui alla pratica della religione vada congiunto il sapere, il secondo che le alunne di una scuola privata non possano riuscire brillantemente negli esami. Giacchè continua il presule — non si può nemmeno supporre che gli esaminatori, seguendo la spirito della legge, vogliano trattare diversamente alunne provenienti da una scuola regia o da una scuola privata».

E, dopo rivolto uno speciale ringraziamento al Direttore e alle insegnanti per l'opera loro indefessa a vantaggio della scuola, svolgendo il passo scritturale «doce me bonitatem, disciplinam et scientiam» invita le alunne ad essere esemplari anche nell'anno scolastico che si inizia. «Cercate — Egli dice — di arricchire la vostra mente di una scienza non vuota o superficiale ma di quella vera scienza ben assimilata e profonda che si acquista con lo studio diligente, accurato, indefesso. Amate la disciplina sia interna dello spirito vostro che deve vincere e dominare le passioni, sia esterna secondo i regolamenti dell'Istituto. Mirate specialmente ad acquistare la virtù perchè nella società c'è bisogno sì di giovanette e di donne istruite e ricche di sapere, ma c'è sopratutto bisogno di donne che sappiano diffondere intorno a sè quella bontà che avvince i cuori».

Termina invocando la benedizione sull'Istituto, sulle insegnanti, sulle alunne.

Dopo la funzione religiosa le alunne distribuite in classi ritornarono alla scuola ove ebbero principio le lezioni.

CORSI PREMILITARI

Le iscrizioni ai corsi premilitari si ricevono anche domani dalle ore 8 alle 12 nei locali del campo di tiro di porta Venezia.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

ORFANI DI GUERRA — In morte di Albina Bertone Potocco: Famiglia Rassatti Ranieri 10.

PER OMESSA DENUNCIA

Ieri nel pomeriggio, dagli agenti della Squadra Mobile della R. Questura fu denunciato e tratto in arresto Raimondo Riva fu Giuseppe di anni 49, detto «Gigi dal Taj» abitante in viale Vat. Ciò perchè fu trovato in possesso, nella propria abitazione, di due fucili da caccia, una rivoltella ed un pugnale, armi non denunciate.

I CAMBI
BORSA DI MILANO

Borsa di Milano — Mercato in notevole vivace ripresa, con buone attività di affari in tutti i gruppi dei valori. Tutti i titoli hanno mantenuto fino alla chiusura la quotazione fattasi in principio della riunione e tutto il listino si avvantaggia dalle mutate disposizioni del mercato. Un punto di arresto è messo ad un movimento che i più pessimisti giudicano eccessivo ed ingiustificato. Anche oggi si è verificato l'intervento di una potente banca che ha avuto ottime conseguenze anche nel dopo borsa. Nel mercato dei cambi continua il ribasso del franco francese ed il miglioramento della lira in confronto delle divise più ricche.

CAMBI: Francia 111.20 — Svizzera 482 — Londra 120.97 — New York 24.69 — Berlino 596.50 — Vienna 363 — Bucarest 11.55 — Belgio 113.60 — Spagna 359 — Praga 74.40 — Budapest 0.035.

Rendita 69.95, consolidato 90.25.

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 17. — Ecco le quotazioni d'erne del cambio: Francia 111 — Londra 120 — New York 24.75 - Svizzera 477 — Belgio 112.

OBBLIGAZIONI delle TRE VENEZIE

Quotazioni del 16 corr.: corso medio 67.20; Trieste 66.60; Milano 67; Roma 67.

Arte e Teatri
TEATRO SOCIALE

Questa sera e domani una film di eccezione: «La voce della donna attraverso i tempi», grandioso spettacolo teatrale.

SPETTACOLI D'OGGI

CINEMA CONCERTO EDEN — La seconda replica di «La parodia dei Tre Moschettieri ovvero Venti anni prima» ha segnato anche iersera un vero trionfo per il simpaticissimo e fine comico «Max Linder» che ne rende una interpretazione veramente eccezionale, oltre averne creato un vero capolavoro di umorismo, non mai fin oggi riscontrato. Molto divertente pure il fuori programma: «Fatty medico chirurgo» super comica americana in due atti.

Lo spettacolo comico completo viene oggi replicato dalle ore 17 e domani dalle ore 14 con accompagnamento orchestrale fin dall'inizio.

PROGRAMMA MUSICALE

che la Banda Cittadina eseguirà domani, domenica, dalle ore 11 alle 12.30, in Piazza V. E.:

1. Mozart: Marcia Turca — 2. Rossini «Semiramide» sinfonia — 3. Mascagni «Cavalleria rusticana» preludio, racconto e gran duetto — 4. Listz: «Rapsodia Ungherese» N. 6 — 5. Mancinelli «Cleopatra» ouverture.

Musa in carcere!

Pubblichiamo diffusamente della prima udienza del processo della combriccola dei ladri accusata di furti e di ricettazione.

Fra questi c'è anche Erminio Carnelutti di Luigi di anni 36 da Udine, il quale ha un debole per lapoesia, tanto che in carcere, per l'onomastico del fratello ha gettato giù la seguente filastrocca che non manca di spirito e che racconta in tono ironico le vicende dei furti. L'«aedo» della combriccola se ne vantava ieri in tribunale e noi non vogliamo privare i lettori della lettura di versi così spontanei, anche se germogliati in luogo che dovrebbe essere di pentimento e di dolore, e in una mente ormai traviata:

O se brave questure
o se biele redade
à no vin plui paure
de male vite sì......
An dè une trentine
mitus in preson
par furto, rapine
e par, ricettazion.
Fra Padiar e Ciavris
Felet e Pagnà
par quattri sinch dis
e an vût sefà di leà.
A Padiar e an ciatât
la robe cui bès
che veyin robat
in chei 4 - 5 mès
a gnôt inoltrade
senze fa confusion
la robe robade
e an ciariât sul camion.
Pò, iù di corse in Questure
E chel zelant comissari
si à metut con premure
a fa su l'inventari,
«Per domani mattina
ne voglio citati
almeno una decina
di quei derubati
Brustulo Modesta:
Bon dì sior, presente.
Vardè in quela cesta:
Di vostro c'è niende?
No mi mance blanciarie
i ai pur dit al marascial;
a mi han puartat vie
vinc gialinis e un bel gial.
Avete sospetti?
Chei che robin e san fa
no mi uei comprometi.
Siorut puedio là?
Lucrezia Del Torre:
Bon giorno bon sior
Velu li chel parsore
a le el gnò covertor.
e une piece interie
di tele spinade?
e la me puare cialderie
dula l'hanno butade?
Avete sospetti?
Ma! un cal vendeve ciarbon.....
Va bene, lo Stringhetti.
E già messo in prigione.
Già messo in prigion!
Ma se nol torna la tela,
al dis par da bon,
lò i fas la querele.
Già a lei han rubato
in quella osteria.
Non ha nulla notato
o presunto chi sia?
Si, iò o ai ostarie
la, dongie Pagnà;
par vignì a puarta vie
mi àn lassat purcità:
e an rot dôs scuretis
dal baroon, cul scarpel,
ciolt dôs biciclettis
e dut quant el purcel;
po' une Singer di ricamâ
i licors in te cantine.
Dome el vin e an lassat sta.
Ma come co dis
jo no lu hai mai zurat.
A le stât arrestat
dal Marascial di Tresesin,
plen di pore, dut sbregât
e no lan ciatât un sentesin.
La sua macchina è trovata
sopra il Monte di Pietà.
Chi poi l'avrà impegnata
proprio l'orbo al dirà.
Cal mi sint Cumisari
o uei propri contâ dut.
Io no soi propit il lari
El ver lari a le Mariut;
Pieri belo a le stât
a vendi su dut.
A impegnâ a la mandât
chel sensal Carnelut.
Carnelut, io co scrif.
Lu uei propit zurâ
che fin che io o vif
no voi plui a impegnâ
o ai giurade innocenze
ma o tuart o reson
a no an ude clemenze
e mi an sgnacat in preson......

Corriere Giudiziario

TRIBUNALE DI UDINE

Presidente: dott. cav. Minesso — Giudici: Berretta, dott. Cabrini — P. M.: cav. dott. Sacerdote — Cancelliere: rag. Pisano.

Combriccola di ladri e ricettatori dinanzi ai Giudici

Ieri nel pomeriggio, ebbe inizio il processo a carico di ben 14 imputati e di furto e di ricettazione: uomini, giovanotti, donne.

Infatti la losca combriccola, sarebbe, stando ai capi di imputazione, convolta in numerosi furti avvenuti nel periodo che va dalla fine del 1924 al principio del 1925.

La zona di queste operazioni era compresa tra Cassignacco e Tricesimo; i paesi dove i ladri lasciavano le impronte delle loro sgradite visite, furono parecchi: Pagnacco; Brazzano; Cortale di Reana; Molin Nuovo; Vergnacco; Martinazzo; Raspano; Raccoluso; Campeis; Udine...

La loro azione delittuosa si limitava ai furti di galline, salumi, formaggi, generi di coloniali, privative, qualche bicicletta, qualche indumento di vestiario.

I luoghi presi di mira erano le cantine dei contadini specialmente, ed i furti avvenivano sempre nello stesso modo: scasso, trapanazione, scalata di muri, e sempre di notte.

I ladri si sbarazzavano della refurtiva vendendola a prezzi.... rotti ad una donna di Reana alla quale facevano capo altre persone cointeressate sia nella vendita che nell'acquisto della merce.

Naturalmente questo susseguirsi di furti aveva allarmato non solo la popolazione ma anche l'autorità di Pubblica Sicurezza; la quale si mise attivamente alla ricerca dei ladri, compito non certo facile, data la zona assai vasta nella quale essi operavano.

Furono fatti appostamenti in varie località dai carabinieri della stazione di Tricesimo e finalmente il 6 - 7 maggio fu rotto l'incantesimo: due, tre ladri caddero nella rete. Nei giorni susseguenti l'operazione brillante fu condotta a termine e si compendiò nell'arresto di tutta la combricola: ladri e ricettatori.

Le varie operazioni, che durarono parecchie settimane, furono coordinate dal Comandante la tenenza di allora, signor ten. Vito Lella, sotto la personale direzione del quale furono condotte poscia a termine. Il tentente Lella si ebbe a valido collaboratore il maresciallo comandante la stazione di Tricesimo.

Gli imputati

I ladri sono per lo più giovani sui 20 anni e già, quasi tutti, hanno già al loro attivo più di qualche condanna.

Gli imputati di ricettazione sono contadini in età matura.

Ecco l'elenco degli imputati di furto:

Braidotti Severino di Giacomo di anni 20 da Pagnacco unico incensurato; Toso Angelo di Angelo di anni 18 da Feletto; Mariutti Riccardo di Paolo di anni 24 da Salcano; Stringhetti Umberto fu G. B. di anni 41 da Udine; Vianello Alberto di Giuseppe di anni 19 di Udine; Baratto Andrea di Antonio di anni 40 di Venzone; Vidoni Antonio di Carlo di anni 19 da Segnacco; Antoniutti Ugo fu Amadio di anni 19 da Faedis.

Dai capi di imputazione, i maggiori responsabili risulterebbero il Braidotti e il Toso, tutti gli altri facenti parte della banda, parteciparono ai furti da soli e in compagnia ad altri compari.

Gli imputati di ricettazione e di favoreggiamento nei furti sono:

Caterina Tubetti maritata Degano, fu Pietro di anni 37 da Reana sulla quale gravano le maggiori imputazioni; il di lui marito Degano Pietro fu Paolo di anni 45 da Reana del Roiale col figlio Degano Gino Virgilio di anni diciasette; Manfredo Ernesta di Giovanni di anni 33 da Remanzacco, moglie dello Stringhetti; Carnelutti Erminio di Luigi di anni 36 da Udine; Fabris Giuseppe fu Andrea di anni 60 da Tricesimo.

Di tutti gli imputati solo il Baratto è contumace; parte si trovano in istato di arresto e parte a piede libero.

L'interrogatorio degli imputati

Il presidente, dopo aver assegnato ai numerosi avvocati la difesa, e dopo l'appello degli imputati e dei testi, inizia l'interrogatorio.

Il curioso in questo interrogatorio, si è che solamente uno, il Braidotti è confesso tutti gli altri negarono tutte o quasi tutte le imputazioni, malgrado il Braidotti stesso, con dati e circostanze, abbia nella confessione accusato tutti i compagni.

Ed il Braidotti è il primo a subire l'interrogatorio. Dapprima si mostra reticente a confermare quanto ebbe a dire sulle sue gesta e su quelle dei suoi... colleghi, ma poscia rinfrancato dal presidente il quale l'assicura che non avrà a temer molestie da nessuna parte, si.... sbottona e rifà, con l'aiuto del presidente la storia delle gesta compiute dalla banda. Non esita a caricar sopra di sè tutta la responsabilità, cercando naturalmente di salvare i compagni, i quali come rileva il presidente da una deposizione fatta durante un interrogatorio in istruttoria, pare che l'abbiano minacciato se avesse confermata l'accusa.

Ad ogni modo si conferma da quanto depone il Braidotti, la complicità del Toso principalmente, del Mariutti, Antoniutti, Stringhetti.

Illustra con particolari, sul modo come venivano commessi i furti e come i ladri si sbarazzavano della merce. Su questo ultimo punto, dice di sapere che la merce andava a Reana e non sa da chi.

Come sia caduto nella banda... pregiudicata non lo sa. Fu per combinazione una sera, quando al «Frittolino» s'incontrò con il Toso, da lui conobbe qualche operazione ladresca compiuta ad Attimis per esempio, qualche particolare sulle stesse.... Poi conobbe un pò alla volta gli altri amici. Qualch'uno lo incontrò al «Frittolino» qualche altro durante le prime... peregrinazioni notturne. Narra ancora dei furti commessi a Brazzano, a Pagnacco, a Zampis.

Il Toso viceversa nega recisamente le imputazioni contestategli dal presidente e ha parole acerbe contro il Braidotti, vile, l'accusatore infame, che vuole la sua rovina, com'egli ebbe a dire.

Ammette solo un tentato furto commesso a Vergnacco e questo per forza perchè fu sorpreso sul fatto e arrestato subito dopo dai carabinieri sopraggiunti i quali gli trovarono in tasca un trapano, grimandelli e altri arnesi del mestiere.

Il Mariutti, il Vianello, l'Antoniutti, lo Stringhetti, quest'ultimo con un attivo di ben 20 condanne per furterelli, ricettazione, violenze, negano tutto ciò che il presidente contesta loro. Il Vidoni solamente ammette di aver commesso il furto di due biciclette e di varie galline.

***

Alle 16.30 l'udienza è sospesa e viene ripresa alle ore 17.

Prima di interrogare la Tubetti, il presidente contesta al Toso alcune confessioni da lui fatte ai carabinieri, dalle quali risulta che egli ammise, dei 14 furti a lui imputati, sei solamente.

Il Toso nega dicendo che è roba inventata dal maresciallo dei Carabinieri.

La Tubetti quindi interrogata, confessa in parte di aver acquistato da un giovane che ella più non ravvisa, della merce varia, conoscendone l'illegittima provenienza. Esclude la partecipazione del marito Degano Pietro e del figlio Gino.

Questi a loro volta interrogati confermano la propria innocenza.

La Manfredi, moglie dello Stringhetti, piangendo protesta di non aver avuto alcuna relazione nell'affare del pegnoramento sul Monte di una macchina da cucire, che teneva il marito, e della quale ignorava la provenienza. Anche costei fu già ospite nei locali delle carceri vecchie, per reati per uno dei quali riuscì a buscarsi anche 6 mesi di reclusione.

Penultimo ad essere interrogato fu il Carnelutti Erminio, tipo alquanto ameno, egli perorò la sua causa gesticolando, convinto della propria innocenza. Dichiara che pegnorò bensì la macchina avuta dallo Stringhetti, ma in buona fede, ignorandone la provenienza. Non vide nè la moglie dello Stringhetti nè alcuno degli imputati presenti.

E' titubante nel riconoscere il Braidotti.

Ultimo ad essere interrogato fu il Fabris il quale acquistò dalla Tubetti alcune pezze di formaggio, ma naturalmente in piena buona fede.

Sono le 18 e la udienza viene tolta e rinviata a giovedì prossimo nel pomeriggio.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il R. Osservatorio di Udine ci comunica la situazione delle ore 8: — pressione a 0: 754.2 — pressione al mare: 765.3 — temperatura: 9.2 — umidità (0-100): 66 — vento: direzione E. N. E. forza debole — nebulosità 0-10): 0 — stato del tempo: bello — temperatura delle ultime 24 ore: massima 14.2, minima 4.7.

ULTIMA ORA

"Credo che comincierà un'epoca nuova nei rapporti fra i popoli„

Questa frase espressa ieri a Locarno da S. E. Mussolini sul finire dell'ultima seduta — la memoranda, storica seduta in cui il Patto di Sicurezza è stato parafato e sotto di esso fu apposta la sigla dei rappresentanti al patto stesso.

— *Sono felice* — disse l'on. Mussolini — *di associarmi in nome dell'Italia alle parole che sono state qui pronunziate. E mi compiaccio che il risultato felice della conferenza di Locarno si debba anche al metodo impiegato; il metodo confidenziale che ha permesso di condurre a termine il lavori in una atmosfera di cordialità. Credo, se le formule e le clausole del trattato che abbiamo parafato diventeranno realtà vivente, come lo debbono comincierà un epoca nuova nei rapporti fra i popoli.*

Questa fiducia nutriamo tutti. Levato di mezzo l'incubo maggiore che pesava sull'autodilaniatasi Europa, tutte le singole Nazioni potranno con maggiore serenità dedicarsi al risanamento completo delle ferite profonde aperte dalla guerra e dalle procelle che ne seguirono; e provvedere a quella reale e sentita pacificazione internazionale, ed anche interna di ciascuna nazione ch'è da tutti auspicata, ch'è necessaria — ma che finora non si è mai potuta raggiungere.

Come si è svolta l'ultima seduta

LOCARNO, 16. — La Conferenza si è riunita nel pomeriggio in seduta plenaria per l'ultima volta. Essa ha, anzitutto, approvato il testo dei trattati di arbitrato tra la Germania e la Polonia e fra la Cecoslovacchia e la Germania. Si è quindi proceduto all'esame e alla edizione di un testo di protocollo firmato sui lavori della Conferenza, sugli scopi che essa si era prefissa, sui risultati che essa ha raggiunto e infine sulle conseguenze che devono risultare pel consolidamento della pace di Europa. I trattati e le convenzioni elaborati dalla Conferenza furono parafati e non potranno quindi subire variazioni, [illegible] potranno ta [illegible] di [illegible] seguenti: Trattato fra il Belgio, la Francia, la Germania; la Granbretagna e l'Italia. — Convenzione di arbitrato tra il Belgio e la Germania — Convenzione di arbitrato fra la Francia e la Germania. — Trattato di arbitrato tra la Germania e la Polonia. — Trattato di arbitrato fra la Cecoslovacchia e la Germania.

Il ministro degli affari esteri di Francia ha informato la Conferenza della conclusione tra la Francia, la Cecoslovacchia e la Polonia di accordi che tendono ad assicurare il beneficio dei trattati di arbitrato suddetti; accordi che saranno regolarmente depositati alla Società delle Nazioni. Copia di essi è già da questo momento tenuta a disposizione delle potenze rappresentate alla Conferenza.

La data del primo dicembre 1925 è stata stabilita per la formalità della firma degli accordi internazionali e parafati a Locarno. Lo scambio delle firme avrà luogo a Londra. La pubblicazione degli accordi suddetti avverrà la mattina di martedì 20 ottobre.

Prima di chiudere i lavori la Conferenza ha tenuto a rivolgere al presidente del consiglio generale Elvetico un telegramma di caloroso ringraziamento per l'ospitalità che essa ha ricevuto in Svizzera.

Il Sindaco di Locarno è stato allora introdotto nella sala ed il sig. Chamberlain, a nome di tutti i colleghi, gli ha rinnovato la espressione dei sentimenti di gratitudine delle delegazioni per l'accoglienza che è stata loro fatta e per le facilitazioni di cui hanno goduto nella città di Locarno. La seduta è stata quindi interrotta affine di permettere alle delegazioni di ultimare la preparazione del materiale degli strumenti diplomatici sottoposti alla firma dei governi interessati. I trattati e le convenzioni di Locarno sono stati parafati alle ore 19. Prima che la seduta fosse chiusa, sono stati pronunziati discorsi dai signori Stresemann, Briand, Chamberlain, Vandervelde e Mussolini.

L'importanza europea dei patti sottoscritti a Locarno

PARIGI, 17. — L'Agenzia «Havas» pubblica: La Conferenza di Locarno, terminata iersera, segnerà una data storica per gli annali della diplomazia europea. In seguito alle iniziative audaci che il Reich ha preso con il memorandum del 9 febbraio 1925, la Germania è stata invitata oggi a firmare un patto col quale la Gran Bretagna e l'Italia s'impegnano mutualmente a garantire l'inviolabilità delle frontiere del Reno. Così, sei anni dopo il trattato di Versailles, il governo di Berlino rinnova solennemente la sua rinunzia alla Alsazia Lorena e questa volta senza potere contestare la libertà del suo impegno. Questo è un primo risultato la cui importanza non può sfuggire all'osservatore imparziale.

Ma il patto renano è accompagnato anche da convenzioni complementari del più alto interesse, colle quali tutti i vicini della Germania, tanto all'ovest che all'est, eccettuata la Russia, si impegnano come il Reich a sottoporre all'arbitrato tutti i conflitti che si presentassero. Alla politica di costrizione e di diffidenza verso la Germania gli alleati hanno voluto sostituire una politica di riavvicinamento ed anche di conservazione. Essi lo hanno fatto tuttavia con prudenza e senza precipitazione, mantenendo intatti i diritti acquisiti col trattato di Versailles e i trattati particolari, con i trattati di assistenza scambievoli fra Francia, Polonia e Cecoslovacchia. Ma è naturale che l'esercizio di questi diritti si troverà condizionato al buon volere manifestato dal Reich nel compimento dei suoi doveri internazionali.

Soprattutto nell'avvenire il popolo tedesco troverà un vantaggio dal suo ritorno nel concerto delle grandi potenze europee, se esso è sinceramente disposto a seguire i suoi diritti nella via coraggiosa che gli hanno tracciata. L'avvenire solo stabilirà il valore del patto di Locarno; ma fin d'ora è equo rendere omaggio allo spirito di mutua comprensione, al buon volere e alla larghezza di vedute che hanno presieduto a questi negoziati tanto complessi.

In dodici giorni, grazie ai limiti che erano stati felicemente assegnati con tanta preparazione diplomatica, la Conferenza è riuscita ad una conclusione (in materia di accordi) senza precedenti nella storia.

Conviene dare l'onore di tali risultati ai ministri delle sei Potenze che vi hanno preso parte e in particolare bisogna rendere della delegazione tedesca, non meno che omaggio al coraggio e alla chiara visione [illegible] realtà di perfetto gentiluomo di Austin Chamberlain che ha grandemente contribuito personalmente a ben condurre l'opera di avvicinamento.

Infine, Briand ha trovato a Locarno il successo più luminoso, universalmente riconosciuto, di duttilità e persuasione, ma anche della sua alata filosofia e alle sue vedute politiche. Secondo il parere unanime, egli ha rappresentato il suo paese a Locarno da buon francese e soprattutto da grande Europeo.

L'ultima giornata a Locarno di S. E. Mussolini

Anche a Locarno, S. E. Mussolini ha spiegato la consueta meravigliosa attività. Ci limitiamo ad enumerare talune visite e colloqui e ricevimenti suoi nella giornata di ieri — l'ultima che S. E. ha passata a Locarno.

Ore 10, visita all'Hotel Esplanade il cancelliere germanico Luther e s'intrattiene a colloquio, presenti i due delegati germanici Stresemann e von Schubert — Ore 10.30, al Grand Hotel, restituisce la visita a Briand e a Chamberlain, che gli presentano le rispettive delegazioni — Ore 11.30, ha una breve riunione coi delegati italiani nello studio dell'on. Scialoia, alla quale assistette anche il Ministro d'Italia a Berna, comm. Garbasso; — appena chiusa quella riunione, riceve i giornalisti italiani presenti a Locarno, ai quali S. E. rivolge alcune interessanti dichiarazioni: non era necessario che l'Italia sollevasse la questione delle sue frontiere, anzi non doveva farlo, per due ragioni capitali, astrazion fatta da altre considerazioni: prima perchè essa non confina con la Germania; in secondo luogo perchè il trattato di Versaglia parla chiaro. Non poteva l'Italia però isolarsi dalle grandi potenze continentali e rifiutarsi dal prendere posto allo stesso piano dell'Inghilterra, arbitra e garante della pace sul Reno, che è, in fondo, la pace europea....

S. E. Mussolini non ha lasciato appena i giornalisti, che si reca alla Dependance del Grand Hotel, ove risiedono le delegazioni cecoslovacca e polacca, per restituire la visita ai loro capi, Benes e Skrzinski, ritornando, alle 13, a Villa Farinelli, sua residenza.

Alle 14.30, ripresa: ricevimento a Villa Farinelli dei rappresentanti del Fascio locale, nonchè dei fasci di Locarno, Bellinzona, Chiasso ed altri centri della Svizzera e della Savoia, che gli fecero — partecipandovi anche numerosa popolazione — le più calorose accoglienze: signore e bambini offrirono a S. E. numerosi mazzi di fiori. L'on. Mussolini s'intrattenne a conversare con parecchi, e massime con gli ex combattenti; ed accolse anche il desiderio, manifestatogli da ogni parte, che i fotografi ritraessero l'adunata per conservarne un ricordo.... E dall'adunata dei fascisti, passò direttamente alla Conferenza, che iniziò la seduta alle ore 16, la sospese alle 16.50, la riprese alle 18.15.

Dappertutto, l'apparire di S. E. l'on. Mussolini era salutato con dimostrazioni di entusiasmo da parte dei singoli grupi di italani.

Il ritorno in Italia

MILANO, 16. — S. E. il Presidente del Consiglio on. Mussolini è qui giunto stasera in automobile da Locarno e si è recato in prefettura. — Stasera sono pure giunti in automobile i delegati italiani alla conferenza S. E. Scialoja e S. E. Grandi i quali sono ripartiti per Roma via Sarzana col direttissimo delle 20.45.

Entusiasmo tedesco per Mussolini

"Fortunato il paese che può averlo a Duce„

BERLINO, 16. — I giornali tedeschi descrivono la grande impazienza e l'eccitazione che regnavano stamane al Grand Hotel di Locarno, nell'attesa che l'on. Mussolini ricevesse i rappresentanti della stampa. Il discorso del Presidente del Consiglio italiano è ammirato per la sua chiarezza e per l'eccellente francese in cui fu pronunciato.

Il corrispondente del «Tag» così descrive l'entrata del Presidente italiano nell'aula:

«Mussolini entra con passo tranquillo. Il suo viso di romano antico è immobile come una maschera, e solo i suoi occhi neri profondi e fieri si muovono scrutando all'ingiro. Ci si raffigura più volentieri questo suo rigido e tarchiato aspetto chiuso in una toga o in una corazza, anzichè nell'abito da passeggio, che reca alla bottoniera il distintivo del Fascio. Il Duce prende posto a capo del tavolo e guarda tacitamente intorno a sè. Chi incontra il suo sguardo, sente di essere scrutato sino in fondo all'animo. Un semplice interiore possente fascino si sprigiona da questo uomo. Così deve apparire esteriormente colui che con ferrea mano è riuscito a rendere nuovo, grande e possente un Regno scosso dalla guerra e quasi vinto dal bolscevismo. Fortunato quel Paese che può averlo a Duce! »

Chamberlain si fermerà a Parigi?

PARIGI, 17. — L'«Agenzia Havas» pubblica: Probabilmente Chamberlain, nel suo viaggio di ritorno da Locarno sosterà alcune ore a Parigi lunedì e si recherà a salutare il Presidente del Consiglio. Ed è probabile che in tale occasione il ministero degli esteri britannico s'intrattenga col ministro francese della guerra circa varie questioni di ordine puramente tecnico, relative alla occupazione dei territori renani. Benchè nessun impegno sia stato preso a Locarno relativamente alla questione della Polonia, il Governo francese si è già procurato, durante una recente conferenza al ministro della guerra, dei raggruppamenti futuri delle truppe di occupazione, degli accatonamenti che nella zona francese saranno eventualmente assegnati alle forze inglesi, se queste dovessero lasciare la loro zona nella primavera prossima. Il Ministro della guerra britannico, avrebbe pregato Chamberlain di domandare a Painlevé quali sono i punti di vista del Governo francese su questo punto, per stabilire ulteriormente una intesa fra gli Stati maggiori francese e britannico.

Il Presidente Elvetico risponde a S. E. Mussolini

BERNA, 16. — Il presidente della Confederazione Elvetica ha così risposto al telegramma inviatogli dal Presidente del Consiglio on. Mussolini: «Il Consiglio Federale Vi ringrazia calorosamente per il vostro amichevole messaggio e mentre Vi porge il più cordiale benvenuto sul territorio Svizzero, E' lieto di constatare che la vostra presenza a Locarno testimoni con tanta evidenza che la Conferenza internazionale va a mettere il suo suggello sulla grande opera di pace per la quale essa è stata convocata».

S. E. Mussolini consegnerà la medaglia d'oro alla madre di Filippo Corridoni

ROMA, 17. — Il 23 corrente l'on. Mussolini si recherà a Parma per consegnare alla madre di Filippo Corridoni la medaglia d'oro al valor militare che S. M. il Re si è degnato concedere alla memoria dell'assertore instancabile della nostra guerra e del combattente eroico. La relazione con la quale S. E. Mussolini, Ministro ad interim per la Guerra, ha sottomessa all'Augusto Sovrano la proposta, è l'evocazione di una superba gloria civile e militare.

L'Istituto del Nastro azzurro e la Marcia su Roma

ROMA, 16. — Il Comitato esecutivo dell'Istituto del Nastro Azzurro ha votato la seguente deliberazione:

«Dato il carattere nazionale che la manifestazione del 28 ottobre (Marcia su Roma), viene ad assumere, il Comitato esecutivo delibera di invitare tutte le sezioni dell'Istituto del Nastro Azzurro a partecipare alle cerimonie che si svolgeranno in quel giorno assieme ai camerati combattenti ».

Uno scontro tramviario a Milano

MILANO, 16. — Un incidente tramviario, che poteva avere gravissime conseguenze è avvenuto nel pomeriggio di ieri, sulla linea di circonvollazione sulla Porta Ticinese. Due vetture si sono scontrate, rimanendo in gran parte fracassate. Il manovratore e il bigliettaio della carrozza investita, oltre ad una quindicina di passeggeri, rimasero feriti.

Incidenti a Napoli

NAPOLI, 16. — Stanotte in Stazione sono avvenuti degli incidenti. Tre teppisti stavano divertendosi a salire e scendere dalle scale mobili. Redarguiti da due militi, cominciarono ad insultarli. Furono arrestati.

Intervennero allora altri teppisti e fu richiesto l'aiuto dei carabinieri. Vennero sparati colpi di rivoltella e si deplorano dei feriti. Vennero operati parecchi arresti.

Corriere diplomatico assassinato

MOSCA, 16. — Lungo la linea ferroviaria Sebsch Mosca, a 140 km. da Mosca, è stato rinvenuto il cadavere del corriere diplomatico lituano, che era scomparso dal treno. Il cadavere è stato trasportato a Mosca. Il procuratore della U.R.S.S. procede ad una inchiesta.

Due navi affondate nel Baltico con tutto l'equipaggio

PARIGI, 15. — Un messaggio da Stoccolma annunzia che, durante una violenta tempesta, infuriata la notte scorsa nel Baltico, due navi sono affondate con l'equipaggio, al largo delle isole Aland, senza che fosse possibile portar loro alcun soccorso. Si ignorano fino a questo momento i nomi e la nazionalità delle due navi scomparse.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio, Udine
Domenico Del Bianco, dirett. responsabile

Oggi alle ore 16, munito dai conforti religiosi spirava

Locatelli Carolina ved. Gori

La sorella, la cugina ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domenica 18 corrente alle ore 9 antim.

La presente serve di partecipazione personale e si dispensa dalle visite di condoglianze.

Rivignano 16 ottobre 1925.

CRONACA SPORTIVA

La battaglia dei Campioni

F. B. C. Bologna-A. C. Udinese

(POLISPORTIVO MORETTI — DOMANI o. 14.30)

le squadre in campo:

F. B. C. Bologna:

GIANNI

BORGATO GASPERI

GIORDANI BALDI GENOVESI

(O Martelli)

POZZI DELLA VALLE SCHIAVIO PERIN MUZZIOLI

A. C. Udinese:

MOLINIS TOSOLINI POLACK DAL DAN IV GERACE

MULINARIS PIANI DE BIASI

BELLOTTO CANTARUTTI

LIPIZER

«Hic sunt leones» si potrebbe domani scrivere agli ingressi del Campo Polisportivo, come già narrasi delle leggendarie porte d'Africa.

La seconda battaglia di campionato porta alla svelta e ardimentosa compagine bianco nera il vulcanico e scintillante team delle maglie rosso bleu decorate dal nuovissimo tricolore.

Dopo l'epica tenzone con l'Internazionale, nella quale i neo promossi hanno guadagnato i propri galloni della prima divisione attraverso un match condotto con una gagliardia e una foga insospettabile i ventri dell'ing. Dormisch sono chiamati al cimento più pauroso ed al collaudo più severo che l'intero girone ad essi riserva.

Forti di due strepitose vittorie su squadre agguerrite e temibilissime, fieri di un nome e di un passato che splende all'avanguardia di tutto lo sport calcistico italiano, gli uomini di Della Valle si accingono con cuore leggero alla prima partita fuori campo, tranquilli e sicuri che la prova non potrà essere che la conferma di quanto il complesso delle proprie forze e della propria forma diede nelle due domeniche passate.

Non rivela la compagine alcuna crepa, alcuna défaillance, che possa almeno per un attimo far dubitare della sua consistenza e della sua continuità?

Non crediamo che su questo punto vi sia da illudersi.

Caratteristica essenziale del Bologna, e non di ieri, è quella di portare in ogni sua performance, una linea costante di affiatamento, sicurezza e rapidità da rendere l'intero team un blocco solo, un motore che funziona perfetto in ogni suo ingranaggio in ogni suo congegno.

In questa dinamica ed in questa riposante omogeneità di tutti i suoi elementi sta il segreto della vittoria che gli attuali campioni d'Italia ottennero sul Genoa, solido, vigoroso ma discontinuo.

Ed è in questa tattica la chiave di tutti i successi che il Bologna ha ottenuto ed otterrà.

Ne data la formazione ormai stabile ottenuta dai petroniani è lecito sperare in un tentennamento o in una perplessità.

La cronaca dell'ultima partita contro il Novara ha parlato invero di qualche incertezza e di qualche ritardo nel ritrovarsi da parte di alcuni giocatori.

Tale fenomeno ha però troppo il carattere di sporadicità perchè valga la pena di soffermarsi su di esso, o per lo meno farsene buon gioco per sollevare qualche eccezione sull'attuale grado di forma dei campioni italiani e di tale eccezione valersene per trar motivo di sperare a profitto della squadra concittadina.

No, la squadra di Bologna non è mai stata al completo delle proprie forze come ora e non ha mai raggiunto la classe di cui attualmetnte dispone.

Essa è il più grande, il più meraviglioso congegno sportivo che l'Italia calcistica possiede; messe in moto le proprie turbine e intuito l'accordo tra i propri uomini, alcuna compagine può sbarrargli il passo.

Su questo punto sta tutta l'attesa e tutto l'interesse per il match di domani.

Potrà la squadra concittadina essere in grado di prevenire l'attacco avversario, ostacolarne le mosse e magari fulmineamente, penetrare nel cuore delle sue difese?

Se per questo compito ardimentoso non occorresse che del coraggio e della energia la risposta sarebbe rassicurante.

Quello che occorre è il sapere, con la rapidità del lampo, penetrare la trama che sappia sfruttare, la istantanea debolezza dell'avversario, allentarne o spezzarne i raccordi, impedire che tra uomo e uomo possa stabilirsi quella comunicativa che altrimenti riescirebbe, e in pochi istanti, fatale ai propri colori.

Può la èquipe dell'A. C. Udinese compiere questo miracolo? Le tradizioni del Club concittadino ricordano a titolo di massimo onore le vicende di un'altra battaglia contro il Bologna nella quale i nostri bianco neri seppero resistere sino agli ultimi minuti agli assalti dei rosso bleu i quali raccolsero la vittoria per un punto, sudato freddo.

Il Bologna di oggi però non è il più il Bologna del 1922: è più, molto più. Ma anche l'Udinese ha fatto cammino ed il minor tricolore che onora le due casacche, ha il valore di una affermazione e di un monito anche per un rivale dalla più grande impostatura.

La squadra è stata attrezzata nella maniera più efficace perchè l'unica tattica possibile contro il Bologna possa essere adoperata, e sfruttata a oltranza.

La prima linea cambia fisionomia con la entrata di Dal Dan e Tosolini: irruento ed insidioso il primo, potente e demolitore «l'uomo del goal», possono rappresentare una minaccia sensibile anche per il grande Gianni.

A Mulinaris è riservato l'arduo compito di trattenere il «terremoto» Muzioli: dia tutto se stesso e al di là, il buon cavallo bretone perchè, non dimentichi, Muzzioli è l'artefice di tutte le vittorie dei rosso bleu.

Bellotto rientra sulle scene accoppiato all'anziano Cantarutti; confidiamo che la classe e il coraggio del poderoso giocatore suppliscano anche alla deficienza di allenamento che inevitabilmente farà sentire i suoi effetti.

A Lipizer l'onore e l'onere di difendere la rete nel grande duello: avrà occasioni quante ne vorrà per far rifulgere il proprio temperamento e la propria bravura.

Occorre che la squadra intera tenga, tenga e tenga: con cervello, con cuore e con disciplina.

Un attimo solo di debolezza travolgerebbe ogni sforzo e ogni speranza.

La sconfitta dell'Internazionale è dovuta più che ai goals che Sernagiotto poteva parare, ai quindici minuti di debolezza che all'inizio della ripresa fece della nostra èquipe un trastullo nelle mani dei nero azzurri.

Questo occorre ricordare e temere. Non si deve calare neppure un minuto.

E con la foga di undici leoni, i calciatori bianco neri potranno allora domani combattere la propria battaglia contro i campioni e contro il pronostico fidenti nella sorte che la fortuna sorride agli audaci.

a. g.

VENDITA BIGLIETTI

Si ricorda che per comodità del pubblico, i biglietti, a perzzo normale, per l'incontro Bologna-Udinese, trovansi in vendita presso il Bar Eden e il Bar Cotterli. Domani si potranno acquistare anche in un apposito Caffè Commercianti) i soci potranno chiosco in Piazza Vitt. Emanuele.

Alla sede dell'A. C. U. (via Manin, dalle ore 20 alle 21. biglietti che saritirare i biglietti ridotti per tribuna, ranno validi qualora siano presentati all'ingresso unitamente al tessera nuovo tipo.

Le riduzioni per Collegi devono essere richieste alla sede sociale entro la giornata d'oggi.

SERVIZIO AL CAMPO

Il personale addetto ed i soci incaricati del servizio al Campo Moretti, dovranno ivi trovarsi domenica, alle ore 13, a disposizione degli ispettori di Campo.

III COPPA CIVIDALE

Domani si disputerà l'interessante gara ciclistica «III Coppa Cividale», organizzata dal solerte Club Cividalese.

La corsa è libera a tutti i dilettanti di terza e quarta categoria e si svolgerà sul seguente percorso: Cividale, Faedis, Nimis, Tarcento, Tricesimo, Udine, Pradamano, Buttrio, Manzano, Cormons; Medana, Dobra, S. Andrat del Judrio, Corno di Rosazzo, Cividale (km. 115 circa).

Avvisi Economici

TARIFFE. — *Ricerche d'impiego e di lavoro, cent. 10 la parola — avvisi vari (offerte d'impiego, ricerche di appartamenti, case, ecc.) centesimi 15 — avvisi di indole commerciale cent. 20. — Bagni, Villeggiature, luoghi di cura, cent. 25. — Per ogni avviso — minimo 10 parole.*

OFFERTE D'IMPIEGO

RAGAZZO e due signorine pratiche per manifatture e confezioni, cercansi subito. Rivolgersi al negozio n. 13 Piazza Mercatonuovo Udine.

DOMANDE D'IMPIEGO

DISTINTA signorina occuperebbesi quale dama di compagnia o donna di chiavi presso piccola famiglia. Offerte, scrivere Cassetta n. 26 Unione Pubblicità Udine.

SMARRIMENTI

ANELLO matrimoniale signora trattandosi caro ricordo, smarrito 14 corr. mancia valore reale riportandolo Unione Pubblicità. Cassetta n. 29 Udine.

LEZIONI

LA SIGNORA Aneida Nob. Leitemburg, diplomata in pianoforte, impartisce lezioni. Rivolgersi all'abitazione via Superiore 34, Udine

PENSIONI

CAMERE e pensioni per studenti, rivolgersi cassetta 22. Unione Pubblicità, Udine.

FUNZIONARIO anziano cerca alloggio vitto presso distinta persona solo piccola famiglia. Scrivere Unione Pubblicità, Cassetta 21. Udine.

CAMERE due, belle, ammobiliate, con buona igienica pensione. Rivolgersi via Palladio N. 1 II piano.

VENDITE

OTTIMO affare vendesi villetta tutti comfort, annessi tre campi esclusi mediatori. Scrivere Cassetta N. 19, Unione Pubblicità, Udine.

BIANCHINA torpedo ottimo stato vendo. Via Gaeta 28, Udine.

PIANOFORTE elegantissimo marca tedesca Hoffmann vendo buon prezzo. Scrivere Cassetta n. 27 Unione Pubblicità Udine.

FITTI

AFFITTANSI due stanze uso studio posizione centrale. Scrivere Cassetta n. 24 Unione Pubblicità, Udine

CAMERA ammobiliata affittasi subito persona distinta. nei pressi stazione. Scrivere cassetta N. 26 Unione Pubblicità Udine.

APPARTAMENTO affittasi, formato di saletta ingresso, salotto, due camere, cucina, resbrigo cucina, bagno, soffitta Rivolgersi: Cassetta n. 28. Unione Pubblicità Italiana, Udine.

APPARTAMENTI affittasi, signorili nuova costruzione, 7 vani, ogni conforto moderno, pronti primi novembre. Rivolgersi Via Buttrio n. 3 (fuori porta Ronchi) Udine

COMMERCIALI

CEDESI negozio bene avviato alimentari affini, retro, posizione centrale. Rivolgersi via Savorgnana 18 B. Udine.